

Psicologi, 260 nuovi iscritti in Sicilia: Welcome day a Palermo e Catania

Sono 260 i nuovi psicologi accolti ufficialmente nella comunità professionale siciliana attraverso il "Welcome Day", l'iniziativa organizzata dall'Ordine degli Psicologi della Sicilia con due tappe distinte: 100 neoiscritti hanno partecipato alla cerimonia di Palermo, 160 a quella di Catania. L'appuntamento, rivolto ai professionisti iscritti negli ultimi anni e provenienti da tutta la regione, ha voluto segnare simbolicamente l'ingresso nella professione, trasmettendo ai nuovi colleghi il valore dell'appartenenza a una comunità strutturata.

L'Ordine conta oggi quasi 12 mila iscritti in Sicilia, a fronte di circa 150 mila psicologi registrati a livello nazionale. Un dato che, secondo i vertici dell'ente, conferma il crescente interesse verso una professione che negli ultimi anni ha ampliato il proprio ruolo sociale, anche in seguito alla pandemia. "La professione oggi in Sicilia sta molto meglio rispetto al passato", ha dichiarato la presidente dell'Ordine, Vincenza Zarcone, sottolineando però come a livello nazionale "tardino a trovare attuazione gli interventi istituzionali e normativi per l'inserimento strutturato della nostra figura professionale nei diversi contesti in cui è sempre più necessaria, a partire dalla scuola". In Sicilia, ha ricordato Zarcone, una legge regionale ha già introdotto la figura dello psicologo delle cure primarie.

Al centro delle giornate anche il tema della cultura psicologica e il superamento degli stereotipi legati alla professione. "Lo psicologo non si occupa soltanto di disagio o malattia mentale", ha precisato la presidente, "ma è una figura che opera nei contesti di vita delle persone: nella

scuola, nello sport, nelle famiglie, nel mondo del lavoro e nelle comunità. Il nostro obiettivo è favorire processi di salute e prevenzione. Più la psicologia è presente nella società, meno sarà necessario intervenire quando il disagio è già conclamato". Ai nuovi iscritti, Zarcone ha rivolto un invito esplicito: "Non isolarsi, costruire relazioni professionali e affrontare il futuro con spirito propositivo e imprenditoriale".

Il messaggio è stato rafforzato da Veronica Tranchida, coordinatrice della Consulta Giovani dell'Ordine, che ha posto l'accento sul senso di comunità come motore di crescita professionale. "L'Ordine ha investito molto nell'ascolto dei giovani professionisti, creando occasioni di confronto e collaborazione", ha affermato Tranchida. "È proprio dalla condivisione di idee, competenze e bisogni che possono nascere nuove opportunità professionali".

Tra i neoiscritti presenti alle cerimonie, in molti hanno descritto la giornata come un momento di forte valenza personale oltre che professionale. "Questo è il coronamento di un percorso di studi durato cinque anni e allo stesso tempo l'inizio del mio cammino professionale", ha raccontato Irene Cianciolo. Beniamino Salerno ha invece sottolineato il cambiamento culturale in atto: "Dopo il Covid l'attenzione verso la salute mentale è cresciuta sensibilmente e lo stigma si sta progressivamente riducendo. Sempre più giovani comprendono l'importanza della prevenzione e del benessere psicologico".

Ustica festeggia i 40 anni dell'Area Marina Protetta, la prima in Italia: tre giorni di eventi sull'isola

Ustica si prepara a celebrare un traguardo storico per la tutela ambientale italiana. Dal 18 al 20 giugno l'isola siciliana ospita le celebrazioni per il quarantesimo anniversario dell'Area Marina Protetta (AMP) Isola di Ustica, istituita con decreto del Ministero dell'Ambiente il 12 novembre 1986 e prima riserva marina ad essere costituita in Italia. Ad aprire ufficialmente le celebrazioni, giovedì 18 giugno, è l'arrivo sull'isola della nave scuola Palinuro della Marina Militare, a bordo della quale viaggia Carmen Parisio di Penta, co-fondatrice e direttrice di Marevivo, designata madrina dell'evento.

Il programma dei tre giorni è articolato e prevede escursioni a terra e in barca a vela in collaborazione con la Lega Navale Italiana, immersioni subacquee, tour virtuali delle aree marine protette siciliane curati da ARPA Sicilia, convegni, tavole rotonde e incontri presso il Centro studi e documentazione Isola di Ustica. Non mancheranno un annullo filatelico, visite guidate ai siti di interesse storico, naturalistico e archeologico dell'isola, e visite alle aziende agricole locali con degustazioni.

Tra i relatori attesi figurano Toto Cordaro, sub commissario nazionale alla depurazione; Gianluca Montella, comandante di fregata della nave scuola Palinuro; Michele Maltese, contrammiraglio della Direzione Marittima di Palermo; Rosalba Giugni, presidente di Marevivo Italia; Leonardo Tunesi, dirigente di ricerca associato ISPRA; Vincenzo Infantino, direttore generale di ARPA Sicilia; Donato Ramunno, direttore

generale di ARPA Basilicata; e Maria Lombardi, dirigente del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la sezione Tutela della Biodiversità e del Mare.

Sulla portata storica della ricorrenza si è espresso il sindaco di Ustica e presidente dell'AMP, Salvatore Militello. «Questo storico traguardo non rappresenta soltanto una ricorrenza celebrativa, ma testimonia quattro decenni di avanguardia nella tutela ambientale, nella ricerca scientifica e nello sviluppo sostenibile del Mediterraneo», ha dichiarato. Militello ha ricordato come la costituzione dell'area protetta nel 1986 abbia rappresentato una svolta per la cultura ecologica del Paese: «Per la prima volta, l'Italia ha riconosciuto la necessità legale e morale di proteggere non solo i territori emersi, ma anche lo straordinario patrimonio sommerso. Ustica ha fatto da apripista nazionale, dimostrando che la salvaguardia degli ecosistemi marini vulnerabili e il contrasto allo sfruttamento indiscriminato delle risorse sono passi fondamentali per garantire il futuro dei nostri mari».

Anche il direttore dell'AMP Isola di Ustica, Davide Bruno, ha sottolineato il significato dell'anniversario andando oltre il dato puramente temporale. «Essere stati la prima riserva marina d'Italia, nata nel lontano 1986, non è solo un primato temporale. Rappresenta un atto di coraggio visionario che ha ridefinito il rapporto tra l'uomo e il mare», ha affermato. Bruno ha quindi tracciato un bilancio del ruolo svolto dalle aree marine protette nel contesto nazionale: «In Italia, custodi di oltre 7000 chilometri di coste, le AMP svolgono un ruolo strategico cruciale: sono dei veri e propri scrigni di biodiversità, baluardo contro la crisi climatica, motori economici sostenibili, centri di ricerca scientifica». Guardando ai prossimi decenni, il direttore ha indicato le priorità future: «Le sfide globali che ci attendono richiedono un impegno ancora maggiore per ampliare la tutela, digitalizzare il monitoraggio ambientale e coinvolgere le nuove generazioni. Custodire il mare di Ustica significa

proteggere la nostra identità, la nostra economia e il futuro del nostro pianeta».

L'AMP Isola di Ustica è considerata un caso di riferimento nel panorama mediterraneo della conservazione marina. I suoi fondali, riconosciuti a livello internazionale per la ricchezza biologica e la trasparenza delle acque, sono oggi considerati una testimonianza concreta delle possibilità offerte da politiche di protezione rigorose e partecipate. Le celebrazioni del quarantesimo anniversario intendono dunque guardare insieme al passato e al futuro di un modello che ha influenzato la legislazione e la pratica ambientale italiana.

“Tracce di pensiero”, la mostra di Giusy Fabio nel cuore di Ortigia: domani il vernissage

“Tracce di pensiero”. E' il titolo della mostra di Giusy Fabio, artista che da oltre dieci anni dipinge astratto. Nata in Svizzera e cresciuta in Germania, oggi vive in Italia, tra Parma e Milano, due città che alimentano in modo diverso il suo sguardo creativo. Esporrà a Siracusa, presso La Société-Concept Store di via Roma, nel cuore di Ortigia. L'appuntamento con il vernissage è fissato per domani 18 giugno alle 19:00. Giusy Fabio porta con sé le origini sicule, che emergono nei colori e nel suo modo profondo di sentire la pittura. Realizza opere con colori acrilici e materiali diversi, usando pennelli e spatola per creare superfici ricche, vive e tattili. Ama sperimentare nuove texture, senza

fretta, guidata dalla curiosità. I suoi dipinti nascono dalle emozioni: pennellate decise e libere si muovono come una danza di colori, un ritmo visivo intenso e istintivo. Ogni opera rappresenta per lei un momento di ascolto interiore, un passo in più verso qualcosa che sta ancora imparando a capire. “Osservare una tela bianca, per me, è un privilegio-racconta-È uno spazio silenzioso dove le emozioni prendono forma. I miei quadri nascono così: da stati d’animo che si trasformano in colore, lasciando sulla tela tracce di pensiero. Poter condividere con voi questo mio viaggio a Siracusa, città ricca di arte, storia e cultura, è per me una grande gioia. Avendo origini siciliane, la mia famiglia e di Capo d’Orlando, tornare qui ha un significato speciale: è un po’ come tornare alle mie radici”.

“Dall’altopiano al fondovalle. Progetti per Melilli”: si inaugura la mostra

I risultati del lavoro svolto dagli studenti dell’Università degli Studi di Catania a Melilli in una mostra. Saranno presentati venerdì 19 giugno 2026 di una conferenza stampa al Museo dei Fondi Storici della Fondazione Museo Pino Valenti, in Via Dante Alighieri 1, a Melilli. Al centro dell’incontro l’esposizione dal titolo “Dall’altopiano al fondovalle. Progetti per Melilli”, che raccoglie gli esiti del Laboratorio di Progettazione sulla Preesistenza e Architettura degli Interni della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio (SDS) Architettura e Patrimonio

Culturale di Siracusa, struttura didattica dell'ateneo catanese. I progetti esposti sono il frutto della collaborazione avviata tra il Comune di Melilli e l'Università di Catania nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto nel settembre 2025. L'accordo ha dato avvio, nel corso dell'anno accademico 2025-2026, a una serie di attività che hanno intrecciato ricerca, didattica e valorizzazione del patrimonio territoriale. Durante la conferenza saranno illustrati i progetti elaborati dagli studenti su alcuni siti ritenuti strategici per lo sviluppo e la tutela del territorio comunale. Tra le aree oggetto di studio figurano la Pirrera Sant'Antonio – Cava del Barocco, il sistema degli spazi pubblici del centro urbano, la cosiddetta Macchina dell'acqua e le zone di nuova espansione del comune. L'iniziativa si inserisce in un percorso più ampio di confronto tra istituzioni accademiche e amministrazioni locali, che punta a mettere le competenze universitarie al servizio della pianificazione e della valorizzazione dei centri minori del territorio siracusano. La mostra rappresenta in questo senso l'esito tangibile di un anno di lavoro condotto dagli studenti sul campo, con un approccio che coniuga l'analisi delle preesistenze architettoniche con la progettazione degli spazi interni e pubblici. La conferenza stampa di venerdì sarà dunque l'occasione per fare il punto sui risultati raggiunti e per aprire una riflessione pubblica sulle prospettive future della collaborazione tra Melilli e l'Università di Catania, in vista di possibili sviluppi del Protocollo d'Intesa già in essere.

Foto: repertorio

Marisicilia Cup, Xifonio Cup e Trofeo Autorità di Sistema Portuale: via alle competizioni veliche

Tutto pronto per la decima edizione del Trofeo velico “Marisicilia Cup”, della diciottesima edizione della “Xifonio Cup” e della settima edizione del Trofeo “Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale”. L’appuntamento è organizzato dal Comando Marittimo Sicilia per illustrare alla stampa, alle istituzioni e agli sponsor il programma delle regate e delle attività collaterali. Mercoledì 24 giugno, alle 17:00, il Circolo Ufficiali di Augusta ospiterà la presentazione delle competizioni veliche, che si disputeranno nei giorni 27 e 28 giugno 2026 presso la base navale di Augusta, nella zona di Terravecchia. In occasione dell’evento è previsto anche un open day della base della Marina Militare, aperto al pubblico. L’iniziativa è organizzata dal Comando Marittimo Sicilia in collaborazione con l’associazione Icob di Augusta e il Club Nautico Augusta. La conferenza di presentazione sarà presieduta dall’ammiraglio di divisione Lorenzano Di Renzo, Comandante Marittimo della Sicilia, e dal sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare.

**Centrodestra,
(Grande**

**Vinciullo
Sicilia):**

“Incomprensibile attacco di FdI a Giuseppe Carta”

«Grande Sicilia ha come obiettivo primario e dichiarato quello di ricostruire e compattare l'area di centrodestra, un progetto per il quale si sta spendendo con convinzione e i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti». Lo dichiara Enzo Vinciullo, commissario provinciale di Grande Sicilia, intervenendo a seguito delle recenti critiche mosse da esponenti di Fratelli d'Italia nei confronti di Giuseppe Carta. Il riferimento è al capogruppo di FdI, Paolo Cavallaro, che ha ipotizzato che la forza politica che fa riferimento al deputato regionale e sindaco di Melilli stia prendendo le distanze dall'amministrazione comunale retta da Francesco Italia e che ha avanzato il dubbio che possano esserci stati “interessi particolari privilegiati in Consiglio comunale”.

«Il nostro impegno per la coalizione – spiega Vinciullo – non è fatto di parole ma di coerenti scelte politiche. Nelle ultime elezioni comunali a Floridia, Augusta e Lentini, Grande Sicilia si è presentata all'interno dello schieramento di centrodestra con una propria lista. Non solo: i dati elettorali hanno premiato questo sforzo, consacrandoci come il primo partito nella provincia di Siracusa. Al contrario, altre componenti della coalizione, come Fratelli d'Italia, in due dei tre comuni citati non sono riuscite nemmeno a eleggere un consigliere comunale. Grande Sicilia rappresenta e vuole continuare a rappresentare un pilastro stabile per la ricostruzione dell'area di centrodestra» .

Vinciullo ricorda inoltre il sostegno concreto offerto agli alleati: «Sia a Floridia che ad Augusta, Grande Sicilia ha appoggiato i candidati a sindaco espressi proprio da Fratelli d'Italia. Se poi ad Augusta il partito di Fratelli d'Italia ha scelto di ritirare il simbolo dalla competizione, non è un problema che riguarda il nostro movimento. Grande Sicilia ha stretto accordi con i partiti della coalizione, non con i

psichiatrico ma non c'è un posto per curarlo: la denuncia dell'avvocato

Assolto da un reato perché totalmente incapace di intendere e di volere in quanto affetto da una grave doppia diagnosi psichiatrica e da dipendenza patologica, destinato, secondo sentenza del Tribunale, a cure specifiche ma da mesi in attesa in un reparto ospedaliero di un posto idoneo in cui potersi sottoporre alle terapie necessarie. Sarebbe la storia di un cittadino, raccontata dall'avvocato Marco Miano, che denuncia una situazione che "rischia di trasformarsi in un clamoroso corto circuito tra giustizia, sanità e diritti fondamentali della persona". L'uomo al centro di questa vicenda si trova da sei mesi presso il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura dell'ospedale Umberto I di Siracusa. L'avvocato Miano evidenzia come si tratti, dunque, di un reparto nato per gestire le fasi acute, non "per sostituirsi a percorsi terapeutici riabilitativi di lunga durata. "Ci troviamo davanti ad una domanda che dovrebbe inquietare chiunque abbia responsabilità pubbliche" – dichiara il legale siracusano – "che senso ha una sentenza che prescrive una cura se poi il sistema non è in grado di renderla concretamente disponibile? Il diritto alla salute non può trasformarsi in una lista d'attesa senza fine e una misura terapeutica non può diventare una permanenza indefinita in ospedale."

Secondo l'avvocato Miano la vicenda "trascende il singolo caso e investe direttamente la capacità del sistema regionale di dare risposta ai pazienti più complessi e vulnerabili. La verità -sostiene- è che nessuno sembra voler affrontare il tema delle comunità terapeutiche per la doppia diagnosi. Eppure stiamo parlando di persone che non possono essere lasciate in una terra di nessuno tra psichiatria, dipendenze e apparati burocratici. Quando lo Stato priva un individuo della

possibilità di autodeterminarsi sul proprio percorso terapeutico, assume il dovere di garantirgli una cura adeguata. Non può limitarsi a constatare che non ci sono posti disponibili.”

Miano ha attivato le competenti autorità giudiziarie e ha investito della questione l'Assessorato Regionale della Salute, i Garanti dei diritti delle persone private della libertà personale, l'ASP di Siracusa, il Dipartimento di Salute Mentale, la Presidenza della Regione e la Prefettura. Si chiede e chiede oggi quante altre persone in Sicilia si trovino nelle stesse condizioni e quante sentenze terapeutiche attendano di essere eseguite. Il legale siracusano parla di “pazienti sospesi tra una diagnosi riconosciuta e una cura mai realmente disponibile e aggiunge una considerazione amara.

“La civiltà di un sistema sanitario non si misura nei convegni, nei comunicati o nei dati statistici.

Si misura da come tratta le persone che non hanno voce. E sei mesi di attesa per una cura già ordinata da una sentenza sono un tempo che, per un paziente fragile, rischia di diventare una seconda condanna”.

Servizio idrico, slitta la partenza della gestione Aretusacque. Proroga di 10 giorni per Siam

Slitta il cambio nella gestione del servizio idrico integrato a Siracusa, previsto per il 15 giugno. A poche ore dalla scadenza, il Comune di Siracusa ha disposto una nuova proroga per Siam, per la durata massima di 10 giorni. Al termine,

dovrebbe avere inizio la gestione a cura di Aretusacque, il soggetto unico individuato dall'Ati per la provincia di Siracusa. Cosa è accaduto? "Un problema di passaggio dal vecchio concessionario al nuovo", si limita a dire il sindaco Francesco Italia. Per evitare possibili vuoti di gestione o – peggio – interruzione del pubblico servizio, il Comune di Siracusa ha richiesto a Siam di prorogare per altri 10 giorni la gestione del servizio idrico nel capoluogo, in attesa della definizione degli ultimi aspetti tecnico-burocratici.

Ad originare il contrattempo, secondo fonti di Palazzo Vermexio, sarebbe stata l'impossibilità di rispettare entro la scadenza fissata, gli adempimenti per i dipendenti che devono transitare da Siam ad Aretusacque. Esisterebbe invero già un accordo per superare le difficoltà, con intesa di massima tra le due società. La proroga, pertanto, potrebbe anche avere una durata inferiore ai 10 giorni programmati da Palazzo Vermexio.

Incarichi esterni, passa la mozione del Pd: "Più trasparenza ma dispiace l'astensione di Grande Sicilia"

Approvata dal consiglio comunale la mozione che impegna l'amministrazione comunale a rendere più efficace e accessibile la pubblicazione degli incarichi professionali esterni affidati dal Comune mediante affidamento diretto. Il Gruppo Consiliare del Partito Democratico esprime soddisfazione e ne evidenzia l'obiettivo: "consentire ai

cittadini di conoscere con facilità, attraverso una sezione dedicata e facilmente individuabile del sito istituzionale, tutti gli elementi relativi agli incarichi diretti conferiti dall'Ente, dal nominativo del professionista o della ditta, all'oggetto dell'incarico, dall'importo dell'affidamento alla durata e agli estremi dell'atto amministrativo". I consiglieri del Pd puntualizzano che "non si tratta di introdurre nuovi obblighi, già previsti dalla legge, ma di rendere realmente fruibili e consultabili informazioni che oggi risultano spesso disperse in una moltitudine di atti e documenti. In questo modo si garantisce una trasparenza più concreta, si rafforza il controllo democratico da parte dei cittadini e si consolida il rapporto di fiducia tra amministrazione e comunità". Non mancano, tuttavia, i motivi di rammarico, che riportano l'attenzione sul clima che si respira in queste settimane a Palazzo Vermexio e che parla di un dibattito interno alla maggioranza che sostiene il sindaco Francesco Italia." Desta stupore e preoccupazione-sostengono Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco- l'astensione del gruppo Grande Sicilia, principale alleato del sindaco Italia. Di fronte a una mozione che punta esclusivamente a migliorare la trasparenza amministrativa e a rendere più semplice l'accesso alle informazioni pubbliche, ci saremmo aspettati una condivisione piena e convinta. L'astensione appare infatti come una scelta politica che va nella direzione opposta rispetto all'esigenza di assicurare la massima chiarezza nell'azione pubblica. Chi non sostiene strumenti che rendono più immediato il controllo dei cittadini sull'attività amministrativa finisce inevitabilmente per contribuire a mantenere una certa foschia sulla gestione della cosa pubblica, anziché favorire quella limpidezza che dovrebbe essere patrimonio comune di tutte le forze politiche". Il Gruppo Consiliare del Partito Democratico assicura che "vigilerà affinché gli obiettivi della mozione vengano realizzati e continuerà a promuovere iniziative volte a rafforzare la trasparenza, la partecipazione e la piena conoscibilità degli atti amministrativi, nella convinzione che

una pubblica amministrazione moderna debba essere sempre più aperta, accessibile e verificabile da parte dei cittadini”.

Tosca e i Pupi Siciliani, a luglio la prima a Roma: “Fratellanza fra due linguaggi”

Il 5 luglio 2026 all’Acquario Romano di Piazza Manfredo Fanti, andrà in scena Tosca e i Pupi Siciliani, prima assoluta che porta in dialogo, per la prima volta nella storia del teatro lirico italiano, l’opera di Giacomo Puccini e l’Opera dei Pupi, riconosciuta dall’UNESCO Capolavoro del patrimonio orale e immateriale dell’umanità nel 2001 e iscritta nella Lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell’Umanità nel 2008. Un evento unico, firmato dal Teatro Vaccaro Mauceri di Siracusa e Accademia Costume & Moda (ACM), e patrocinato dall’Assessorato alla Cultura e al Coordinamento delle iniziative riconducibili alla Giornata della Memoria di Roma Capitale, con la sponsorship di ESRI Italia, Official Distributor di Esri per il mercato italiano, è l’azienda leader nelle soluzioni geospaziali e nei Sistemi Informativi Geografici. Attraverso tecnologie innovative, supporta istituzioni e imprese nei processi di trasformazione digitale e nella valorizzazione dei dati territoriali. Tutte queste importanti realtà riuniscono sul palco oltre sessanta professionisti tra artisti lirici, pupari, orchestrali, costumisti, sarti e maestranze. La Tosca è stata rivista e adeguata in una versione della durata di circa un’ora e trenta minuti, costruita attorno alle scene più intense del dramma

pucciniano: dall'incontro tra Floria Tosca e Mario Cavaradossi nella Basilica di Sant'Andrea della Valle, alla tensione mortale del secondo atto a Palazzo Farnese con il barone Scarpia, fino all'epilogo straziante sui bastioni di Castel Sant'Angelo, dove risuona E lucevan le stelle. Un crescendo di emozioni che i Pupi della Compagnia Vaccaro-Mauceri restituiscono nella loro essenza più autentica, traducendo in gesto plastico e postura solenne la voce del canto lirico: non un'imitazione, ma un raddoppiamento espressivo in cui il Pupo diventa il doppio visivo del cantante e la voce umana dà respiro allo stesso. Ad accompagnare lo spettacolo dal vivo sarà l'Orchestra Cilea, diretta dal Maestro Attardi, che restituirà la partitura pucciniana nella nuova dimensione drammaturgica concepita per l'evento. I costumi sono firmati dagli studenti al secondo anno del Diploma Accademico con il sostegno del di Primo Livello in Costume e Moda di Accademia Costume & Moda, coordinati dal Maestro Andrea Viotti, Direttore del Dipartimento Costumi. Gli studenti hanno lavorato per mesi nella realizzazione dei costumi all'interno dei laboratori del nuovo Campus romano di ACM, mettendo l'anima del personaggio nei tessuti e nei ricami, costruendo abiti pensati per dialogare con la gestualità dei Pupi ed esaltarne il movimento, in una sintesi inedita tra sartoria e artigianato teatrale. La scelta dell'Acquario Romano, oggi Casa dell'Architettura, non è casuale: l'edificio inaugurato nel 1887 ha custodito per decenni le scenografie del Teatro dell'Opera, lo stesso teatro in cui la Tosca di Puccini debuttò il 14 gennaio 1900. Quelle mura tornano ad accogliere il teatro lirico nella sua forma più innovativa e inattesa, in un ponte ideale tra Siracusa e Roma, tra Ortigia e l'Esquilino, tra la tradizione popolare dell'Opera dei Pupi e la grande sartoria del costume d'opera. Tosca e i Pupi Siciliani non è una fusione, ma il riconoscimento di una fratellanza profonda tra due linguaggi teatrali che condividono la stessa radice – il racconto epico, il gesto assoluto, la voce come strumento di verità. La direzione artistica è di Antonino Maletta.